

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 6 IN DATA 25.02.2010

**OGGETTO: DETERMINAZIONE GETTONE DI PRESENZA PER CONSIGLIERI COMUNALI – ANNO 2010.**

**Il Sindaco** illustra il provvedimento in esame ricordando che la misura dell'importo dei gettoni di presenza, viene stabilita dal Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 2000. Gli importi variano per fasce demografiche. Per la fascia con popolazione da 1.000 a 10.000 abitanti, dunque per il Comune di Vobarno, la misura base ammonta a 18,08 euro. Alla misura base – precisa - va aggiunta la maggiorazione del 2% perché Vobarno è tra gli enti con la spesa corrente pro-capite superiore alla media regionale. Quindi la quantificazione del gettone di presenza dei consiglieri comunali è pari a 18,44 euro.

Appare pretestuosa - osserva – l'idea di contenere i costi della politica riducendo il numero dei consiglieri comunali. Al Comune di Vobarno un consigliere comunale costa 100,00 euro all'anno. Basterebbe diminuire di una sola unità il numero dei parlamentari per ottenere un risparmio maggiore della riduzione dei consiglieri comunali. Pensare di contenere i costi della politica in questo modo – afferma - è pura demagogia.

**Il consigliere, sig. Ferrari** (“Lega Nord”) dice di essere d'accordo sulla determinazione del gettone di presenza. A suo avviso bisognerebbe differenziare di più gli importi in base alle fasce. Non si può sullo stesso piano, quanto ad impegno e responsabilità, un Comune di 1.000 abitanti con uno di 10.000. Ricorda infine che la Lega Nord aveva ridotto il numero dei parlamentari, ma i cittadini con il referendum hanno abrogato la legge.

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI VOBARNO

UDITI gli interventi, come sopra riportati;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno n° 119 in data 4 aprile 2000 (G.U. n° 110 del 13.05.2000, serie generale), avente ad oggetto: “Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per amministratori locali, a norma dell'art. 23 della legge 3 agosto 1999 n° 265”;

VISTO l'art. 82 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

PREMESSO che in base alle quantificazioni di cui alla tabella "A" allegata al citato DM 119/2000 la quantificazione del gettone di presenza per la partecipazione di consiglieri comunali a consigli e commissioni per enti con popolazione compresa tra 1.000 e 10.000 abitanti è pari ad € 18,08 (£ 35.000), oltre alle eventuali maggiorazioni previste dall'art. 2 comma 1 lett. a), b) e c) del citato DM 119/2000;

VISTA la certificazione resa dal servizio finanziario in data 15.02.2010, da cui risulta la possibilità di un incremento del gettone di presenza ai sensi della lett. c) dell'art. 2 del D.M. 119/2000 (aumento del 2% per enti con spesa corrente pro-capite superiore alla media regionale), mentre non risultano applicabili gli altri parametri di incremento previsti dalle lettere a) (aumento del 5% per comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione per oltre il 30%) e b) (aumento del 3% per enti con percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate superiore alla media regionale);

PRECISATO:

- che, in relazione al vincolo di riduzione delle indennità per amministratori pubblici previsto dall'art. 1 comma 54 della legge 23.12.2005 n° 266 (riduzione del 10% rispetto al settembre 2005), la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 6/SEZAUT/2010/QMIG in data 21.12.2009, ha stabilito che “...L'articolo 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005 n. 266, che prevedeva la riduzione del 10% delle indennità degli amministratori locali, deve ritenersi non più vigente”;
- che il Comune di Vobarno ha sempre rispettato il patto di stabilità interno e pertanto non ricorre la necessità di ridurre le citate indennità del 30% rispetto agli importi risultanti alla data del 30.06.2008, prescritta in caso di mancato rispetto del patto dall'art. 61 comma 10 del D.L. 25.06.2008 n° 112 convertito con legge n° 133 del 06.08.2008;
- che l'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - con parere reso in data 05.01.2010 ed acquisito agli atti d'ufficio ha evidenziato che la recente circolare n. 32 del 17.12.2009 della Ragioneria Generale dello Stato (nella quale è previsto che, alla luce dell'attuale percorso normativo, ...”non sussistono i presupposti per rideterminare, in aumento, le misure dei compensi ai componenti degli organismi collegiali di direzione, amministrazione e controllo stabiliti al 30 settembre 2005 e ridotti del 10%...” non si applica alle indennità di funzione ed ai gettoni di presenza degli amministratori locali: la riduzione triennale degli stessi, disposta dal comma 54 dell'art. 1 della legge n. 266/2005, è cessata dal 31 dicembre 2008 e pertanto la corresponsione dal 1° gennaio 2009 dei predetti emolumenti nella misura stabilita dal Regolamento ministeriale adottato con il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, adeguato dalle disposizioni vigenti del comma 8 dell'art. 82 del T.U. n. 267/2000, è da ritenersi legittima;

QUANTIFICATA pertanto in € 18,44 (€ 18,08 + 2% ex lett. c) DM 119/2000) l'entità del gettone di presenza per consiglieri comunali per il corrente anno 2010;

ACQUISITI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, Cadenelli dr. Rossano, ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, Iacono dr.ssa Elisabetta, sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli 17 (i sig.ri Panzera, Turrini, Nolli, Barbiani, Buffoli, Manni, Cocca, Vedovelli, Maggi, Crescimbeni, Romani, Manfredini, Pavoni, Lancini Giuseppe, Lancini Egidio, Valdini e Ferrari), contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese, per alzata di mano, da n. 17 consiglieri presenti e votanti.

## DELIBERA

- 1) di determinare in € 18,44 l'entità del gettone di presenza per consiglieri comunali per il corrente anno 2010;
- 2) di fare fronte alla relativa spesa presunta di € 1.700,00 imputandola all'intervento 1010103 del bilancio pluriennale 2009/2011 - competenza 2010 – capitolo 100 da istituire nel PEG 2010 e, per IRAP nella misura di Legge, all' Intervento 1010107 del bilancio pluriennale 2009/2011 - competenza 2010 - capitolo 110 da istituire nel PEG 2010;
- 3) di dare atto che si provvederà all'assunzione del formale impegno contabile con successivo provvedimento del competente Responsabile del Servizio;
- 4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n° 241/1990 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio.